



# **Città di Settimo Torinese**

## **SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLE IMPRESE**

**PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLE AREE  
URBANE DEGRADATE EX DPCM 15/10/2015 - PROGETTO RINASCIMENTI**

**AZIONE A 2. 1. 1. CARE HOUSING**

**AZIONE A 2.1.2**

**CURA DEL QUARTIERE**

**PROGETTO DEFINITIVO**

ex art. 23 comma 15 del D.lgs 50/2016 Codice dei Contratti Pubblici

Servizio/i Competente/i  POLITICHE INCLUSIVE	RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO  Dr. STEFANO MAGGIO
--	--

## **Premessa**

In funzione di quanto disposto dall'Art. 23 comma 14 e 15 del D.lgs. 50/2016 in relazione alla progettazione dell'appalto di servizio oggetto della presente procedura di gara, si espone quanto segue in merito ai requisiti richiesti.

### **1. Relazione Tecnica illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio**

Gli interventi proposti all'interno di questa area tematica devono avere l'obiettivo strategico di supportare e ripensare una nuova genitorialità, favorendo modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, l'educazione di bambini e ragazzi, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate, nei propri contesti di vita; nonché di sostenere le famiglie, specie quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Particolare sensibilità deve essere riposta anche ai contesti di violenza assistita a danni di persone di minore età, come anche ai bisogni di legami familiari da rimodulare fuori dai modelli originali o tradizionali di "mancata genitorialità", come nel caso dei fallimenti adottivi e degli orfani per crimini domestici. Al tempo stesso, le proposte progettuali devono prevedere interventi e azioni intese a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi.

Per questi motivi si promuove di sperimentare, attuare e consolidare sul territorio di Borgo nuovo, con particolare attenzione per via Foglizzo, un modello di welfare di comunità e di comunità educante, nel quale la famiglia possa diventare protagonista sia come beneficiaria degli interventi sia come soggetto attivo d'intervento.

Tale percorso intende prevenire fenomeni di istituzionalizzazione dei minori e rispondere efficacemente, strutturando, attorno al minore in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, attraverso forme di "affidamento light", con il coinvolgimento attivo:

- di un nucleo familiare solidale ("famiglia affiancante") che affianca, sostiene, supporta un nucleo familiare in situazione di povertà educativa ("famiglia affiancata");
- dell'intera comunità educante che supporta l'intero nucleo familiare del minore.

Tali prospettive permettono di prevedere azioni di prossimità, attività scolastiche ed extrascolastiche, ampliamento dell'accesso a proposte sportive e culturali, concretizzazione di patti educativi che, nell'**Azione A 2.1.2**, si svilupperanno attraverso progetti rivolti alla famiglia.

#### **1.2. - Stazione appaltante**

Il Comune di Settimo Torinese è un ente locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Si avvale della sua autonomia, nel rispetto della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento, per lo svolgimento della propria attività e il perseguimento dei suoi fini istituzionali. Rappresenta la comunità di Settimo Torinese nei rapporti con gli altri enti o soggetti pubblici e privati e, nell'ambito degli obiettivi indicati nel presente statuto, nei confronti della comunità internazionale.

#### **1.3. - Oggetto, destinatari e durata dell'affidamento**

##### **1.3.1 - Procedura individuata**

## **Azione 1- 2**

Procedura negoziata sotto soglia con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa manifestazione di interesse ai sensi dell'Art 36 comma 2 Lett. B del Dlgs. 50/2016, individuata sulla base dei soli elementi qualitativi, in quanto l'elemento relativo al costo assume la forma di un prezzo fisso in forza del quale i partecipanti competeranno solo in base a criteri qualitativi, in forza del combinato disposto dei commi 3, lett. a) e 7 dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016.

La gara si realizzerà in lotto unico, con la possibilità di costituire R.T.I.

## **Azione 3**

Concessione di contributo secondo le modalità previste dal vigente "Regolamento comunale per la determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, sussidi, ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati".

### **1.3.2 - Finalità del servizio**

L'idea è conciliare il concetto di vivibilità attuale, quale condizione di vita consentita dal luogo e dall'ambiente, migliorandone l'ospitalità, promuovendo iniziative ed attività che rendano il quartiere un luogo in cui sia "bello" vivere. Una sfida che permetta di conciliare questa idea con le caratteristiche di maggiore criticità quali la povertà economica e sociale, esacerbata oggi dall'emergenza coronavirus.

La famiglia è pensata come risorsa, attraverso la definizione di alcune azioni di prossimità e di alcune attività di intervento e di azione concreta che si esplicheranno in uno spazio definito, quale l'**HUB**, ubicato nel comprensorio degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di via Foglizzo 14 - piano terra/locale comune. Gli adolescenti beneficeranno di un progetto di educativa di strada.

Il progetto "**CURA DEL QUARTIERE**",

si concentra su due ambiti definiti:

- coinvolgere in percorsi virtuosi **i bambini, gli adolescenti e le loro famiglie**, quali abitanti del quartiere Borgo Nuovo sito in Settimo Torinese;
- favorire i cittadini del quartiere alla partecipazione attiva circa modi nuovi di abitare il loro territorio, costruendo una comunità secondo l'egida della cittadinanza attiva

intende perseguire i seguenti obiettivi:

- **Porre in essere una Community Hub** (origine anglosassone). Uno spazio riattivato e diffuso con servizi welfare che risponda ai bisogni delle persone che vivono la comunità.
- **Promuovere e curare la coesione sociale:** nella comunità si appoggiano le relazioni con i gruppi locali che generano a loro volta iniziative che promuovono la co-progettazione e co-creazione di servizi pubblici.
- **Promuovere e curare la rigenerazione urbana** non solo dal punto di vista delle opere pubbliche, ma anche del senso di condivisione del vivere sociale: del bello;

che si declinano in 2 SOTTOAZIONI:

- 1. Community HUB**
- 2. Sostenere e rinforzare la genitorialità**

### 1.3.3 - Oggetto del servizio

- **SOTTOAZIONE 1**

**Community HUB - aperta sul territorio agganciando sia i giovani, sia le famiglie – casa del quartiere, coinvolgendo le scuole e portando fuori le attività sul territorio. Incluso lo spazio compiti**

#### Motivazioni

<b>FAMILY HUB - G.D.S Gruppi di famiglie solidali</b>	<b>Educativa di strada</b>	<b>Spazio compiti</b>
<p>L'idea progettuale si ispira al modello della Community Social Work che si prefigge l'assolvimento trasversale di funzioni e compiti di rilevanza sociale attraverso il <b>coinvolgimento di famiglie</b> e attori locali, in una prospettiva di lavoro relazionale. La <b>Metodologia Relazionale di Rete</b> approfondisce il paradigma sociale (relazionale) nelle pratiche di welfare e delinea le insospettabili potenzialità del «prendersi reciprocamente cura» (caring) accanto alle consuete modalità cliniche del «guarire» (curing)<sup>1</sup></p> <p>Si tratta dunque di una <b>strategica apertura del raggio di azione di un intervento di aiuto</b> in quanto prende in considerazione i bisogni di una pluralità di persone accomunate da bisogni/preoccupazioni comuni che agiscono insieme per "risolvere" i problemi condivisi.</p> <p>Diventa quindi fondamentale promuovere e/o rafforzare la collaborazione tra tutti gli attori della comunità educante interessati alla crescita dei bambini e ragazzi, che si intende realizzare attraverso la <b>creazione di uno spazio</b> che si propone di aumentare le possibilità che le persone in condizioni di fragilità e di vulnerabilità esprimano i propri bisogni e i propri desideri al di fuori dei confini del sistema tradizionale dei servizi.</p> <p>Pertanto le attività saranno contraddistinte da un approccio al <b>lavoro di comunità</b>. In quest'ottica l'agire educativo si rivolge non solo verso il soggetto ma anche verso l'ambiente e il tessuto sociale, sviluppando un intervento globale e complessivo che non frantumi la persona ma la collochi nel quadro dei diritti di cui è in possesso ciascun cittadino.</p>	<p>Per rispondere alla vulnerabilità degli <b>adolescenti</b> si promuove invece un intervento di <b>educativa di strada</b>. Il Servizio di educativa di strada opererà per approntare contesti orientati a favorire e sostenere esperienze di protagonismo dei giovani che vi accedono, una palestra in cui il ruolo degli educatori sia di gestione degli effetti di partecipazione dei giovani alle dinamiche socio-educative territoriali e di accompagnamento e mediazione nei rapporti dei giovani tra di loro e con la comunità locale, favorendo l'individuazione di spazi, soprattutto in questa dimensione pandemica, che rappresentino un prolungamento affettivo ed esistenziale del loro "essere" e "stare insieme con" gli altri.</p> <p>La relazione educativa e l'osservazione, attraverso la mappatura dei luoghi, tenderà di dare un'interpretazione dei significati culturali e sociali che gli individui ad essi attribuiscono.</p>	<p>Un ulteriore intervento dedicato ai bambini e ai ragazzi in obbligo pre-scolare/scolare è l'accoglienza ed educazione dei bambini in età pre-scolare/scolare attraverso l'attivazione di uno <b>Spazio Compiti (in via Foglizzo o sul territorio)</b>. Da anni nel quartiere si pensa alla realizzazione di una community hub, intesa non tanto come un unico spazio in cui concentrare i servizi, quanto ad una "città educativa", con hub diffusi e accoglienti, valorizzando tutti gli spazi pubblici, ridisegnati con le persone che li abitano, sulla base dei bisogni educativi nell'infanzia e nell'adolescenza e delle famiglie che si trovano ad affrontare le diverse esigenze dei figli nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.</p> <p>Lo spazio compiti prevede uno spazio strutturato di attività di supporto ai compiti. Questo spazio è rivolto ai bambini più piccoli, accompagnati dai loro genitori. La struttura dello spazio è nuovamente parte di un <b>patto educativo</b> che coinvolge attivamente gli attori sociali.</p>

<sup>1</sup> Cfr. Fabio Folgheraiter "Fondamenti di metodologia relazione", Edizioni Erickson, Trento, 2011

## Destinatari dell' azione

famiglie: genitori, loro bambine e bambini (0-6 anni), loro pre-/adolescenti (6-17 anni).

### Obiettivi generali

<b>FAMILY HUB - G.D.S Gruppi di famiglie solidali</b>	<b>Servizio di EDUCATIVA DI STRADA</b>	<b>Spazio Compiti</b>
<p>Sostenere la nascita di gruppi aperti, inclusivi, solidali, all'interno dei quali possano trovare spazio sia famiglie che sentono la necessità di condividere urgenze personali e che hanno l'intenzione di indirizzare e scambiare tempo e competenze con la comunità, ma anche famiglie più fragili, che stanno affrontando delle difficoltà e senza una rete di sostegno, a parte quella attivata dall'Unione;</p> <p>prevenire il cronicizzarsi di processi di esclusione e isolamento familiare attraverso forme di solidarietà, di prossimità, di reciprocità e di responsabilità diffusa, generando un circuito virtuoso fatto di nuove relazioni, nuovi legami, attraverso l'assunzione di un impegno.</p>	<p>Disporre: una mappatura dei luoghi di incontro naturali degli adolescenti nel territorio di riferimento; di una approfondita conoscenza dei gruppi e delle sub/culture della comunità locale; di informazioni necessarie per eventualmente connettersi con altri servizi accessibili rivolti ai bisogni degli adolescenti destinatari. Contrastare le condotte a rischio aumentando negli adolescenti agganciati il livello di informazione e di consapevolezza.</p> <p>Obiettivi di sistema: integrare l'azione progettuale rivolta al target adolescenziale con i servizi territoriali e specialistici, nonché con le istituzioni territorialmente attive e referenti; intensificare la rete educativa adulta localmente significativa, promuovendo consapevolmente la comunità educante locale con ruolo educativo-protettivo rispetto alla salute dei propri membri.</p>	<p>Promuovere il benessere dei bambini e la sensibilizzazione alla cultura</p>

### Obiettivi specifici:

<b>FAMILY HUB - G.D.S Gruppi di famiglie solidali</b>	<b>Servizio di EDUCATIVA DI STRADA</b>	<b>Spazio Compiti</b>
<p>Rigenerare legami sociali nel territorio.</p> <p>Praticare forme di aiuto e solidarietà tra le famiglie a partire dai bisogni e idee concrete.</p> <p>Sperimentare forme creative e originali di stare insieme che possano diventare occasioni di incontro e di condivisione delle responsabilità genitoriali.</p> <p>Promuovere la costituzione di <b>Gruppi di famiglie Solidali (GFS)</b> all'interno del quartiere Borgo Nuovo, in grado di fornire risposte a problemi comuni, sostenendo i nuclei in difficoltà.</p> <p>I GFS dovranno connettere, alimentare la domanda, ma anche l'offerta, chiedere e ricevere, attivarsi per essere non solo beneficiari di servizi e risposte, ma anche produttori di soluzioni.</p>	<p>Sostenere e promuovere le forme aggregative spontanee.</p> <p>Agganciare preadolescenti e adolescenti non visibili e che non trovano spazio sociale, relazionale, evolutivo.</p> <p>Rendere i destinatari coinvolti consapevoli, co-protagonisti della fruizione del loro tempo libero, incrementando le relazioni (rivolte all'esterno dei gruppi abituali di riferimento) riconosciute come significative da parte degli adolescenti destinatari.</p> <p>Esplorare gli universi giovanili con particolare riferimento ai comportamenti a rischio e alle conseguenze della pandemia, coinvolgendo i destinatari nella fase progettuale sia come "giovani esperti" che come fruitori dell'intervento.</p> <p>Promuovere l'attuazione d'interventi progettuali, di contesti espressivi anche sperimentali per sostenere le</p>	<p>Promuovere l'integrazione. Ridurre il fallimento scolastico e la dispersione.</p>

	potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali degli adolescenti, comprese iniziative aggregative, sociali, culturali, attraverso il coinvolgimento dei diretti destinatari, rendendoli coprotagonisti ed autorappresentativi.	
--	--	--

### Azioni/Indicazioni operative (descrizione attività):

<b>FAMILY HUB - G.D.S Gruppi di famiglie solidali</b>	<b>Servizio di EDUCATIVA DI STRADA</b>	<b>Spazio Compiti</b>
<p>1) azione: attivazione specifici e diretti sostegni alle famiglie si propone la <b>creazione, il sostegno e lo sviluppo di luoghi e spazi diffusi di "confronto e supporto tra famiglie"</b>, anche attraverso la formazione di agenti di cambiamento all'interno degli stessi gruppi.</p> <p>2) azione: mappare e intercettare quella rete di cittadinanza attiva già in essere, promossa dal basso, che si è attivata prima di tutto per socializzare problemi, bisogni, ma che può svilupparsi allo scopo di far nascere nuove risposte, quali: gruppi di acquisto solidale, associazioni di genitori, gruppi di auto mutuo aiuto, volontari. Dedicando consapevolmente il tempo e le energie.</p>	<p><b>Individuati spazi sul territorio alternativi alla HUB per le famiglie</b>, le possibili azioni da promuovere (che andranno comunque definite insieme ai giovani destinatari) possono essere:</p> <p><i>laboratorio di break dance, laboratorio rap, laboratorio di avvicinamento alla web radio</i>, finalizzato a trasmettere le competenze necessarie alla costruzione di una vera e propria redazione che prepari una trasmissione radiofonica; <i>laboratorio teatrale, laboratorio di giocoleria, laboratorio writing, laboratorio di prevenzione e gestione dei comportamenti aggressivi, laboratorio foto/video</i>, finalizzato all'acquisizione di concetti base dell'arte fotografica, organizzando uscite sul campo, l'utilizzo di applicazioni informatiche per ritoccare/modificare/trasformare le fotografie, anche con l'obiettivo di promuovere un utilizzo più consapevole dei device elettronici (smartphone e tablet).</p>	<p>I bambini si dedicano allo svolgimento dei compiti coadiuvati da volontari e operatori preposti, mentre i genitori possono spontaneamente condividere spazi pensati e dedicati a loro per confrontarsi e condividere temi o momenti di svago.</p> <p>L'attività è svolta con il supporto del terzo settore: n. 2 volontari; n. 2 educatori.</p> <p>Collaborazione attiva con i Servizi territoriali ed istituzioni e operatori di servizio sociale, dei servizi specialistici sanitari, referente degli istituti comprensivi.</p> <p>I laboratori di potenziamento formativo presso i vari community (via Foglizzo, scuola aperta, Casa Siva, parchi comunali) per i minori, disegnati di comune accordo con i docenti dell'IC Settimo III, per ampliare il tempo e lo spazio formativo già offerto dalla scuola, in particolare per i ragazzi che ne hanno maggiore necessità, concretizzabili in un Centro Educativo pomeridiano, per 2 pomeriggi la settimana o per un numero maggiore di pomeriggi. I soggetti coinvolti sono la comunità con le famiglie, l'agenzia che seguirà lo spazio compiti e la scuola.</p>

### Risultati attesi

Utilizzo della HUB e conoscenza e vivibilità del territorio circostante da parte delle famiglie e dei giovani abitanti il quartiere secondo criteri di comunità, solidarietà, condivisione delle esperienze e conseguente rafforzamento delle competenze genitoriali e di sostenibilità.

Maggiore integrazione famiglie-scuola;

Partecipazione attiva delle famiglie alle attività della scuola.

- **SOTTOAZIONE 2**

**Sostegno ai genitori nei "primi 1000 giorni" dalla nascita (fascia 0-2 anni), attraverso percorsi di preparazione psicologica e fisica e di riorganizzazione della vita (della futura mamma e della coppia), informazione e sensibilizzazione riguardo la fruizione delle misure di conciliazione tra i**

## ***tempi di lavoro dei genitori e la cura dei figli (Unione Net).***

### **Motivazione**

È conoscenza comune che le neomamme spesso sono sottoposte ad uno stress molto elevato per adeguarsi al loro nuovo ruolo. La mancanza di sonno, uniti a tutti gli altri compiti che i neogenitori devono affrontare, può essere in molti casi sconvolgente. Eppure le ricerche dimostrano che in un momento così difficile le neomamme reagiscono ricorrendo molto poco al sostegno sociale, mentre è stato dimostrato, senza ombra di dubbio, che il sostegno da parte di amici, familiari e gruppi di genitori aiuta i neogenitori ad affrontare meglio lo stress e leggere e vivere in chiave maggiormente positiva la propria genitorialità. Partendo da questo presupposto si è voluto pensare ad una risposta innovativa seppure semplice, che trova la sua esistenza nel metodo nordico il cd. "hygge". Questo termine danese si pronuncia "hugga" e letteralmente si traduce con "calore, intimità", ma racchiude molto altro. Gli operatori sociosanitari che accompagnano a domicilio le neo mamme, coinvolgono le mamme, le persone e le famiglie della comunità della quale fanno parte con il fine di creare reti e gruppi solidali di sostegno e condivisione.

Le neomamme possono, allora, affrontare i problemi quotidiani all'interno di un gruppo e leggere la maternità con una luce migliore. Le neomamme che i loro neonati possono percepirsi più felici e maggiormente protetti.

### **Destinatari dell'azione**

Neomamme - mamme

### **Obiettivi generali**

Benessere

Esercizio della genitorialità

Condivisione del ruolo

### **Obiettivo specifici**

Sostegno alla maternità

Condivisione di esperienza

Rete di sostegno e di prossimità

### **Azioni/Indicazioni operative**

- Conoscenza di punti di riferimento per il sostegno
- Conoscenza del significato di essere genitori
- Promozione di incontri
- Creazione di gruppi social per comunicare agevolmente

### **Risultati attesi**

Gruppi solidali di mamme sul territorio

Condivisione dell'esperienza genitoriale

Promozione di azioni sul territorio di sostegno alla genitorialità

## ***Intervento di inclusione, coesione e solidarietà sociale spazi territoriali scuola-territorio Supporto alle famiglie straniere nel rapporto scuola/famiglia***

### **Motivazione**

Con questo progetto si intende favorire il rispetto della legalità, l'integrazione delle mamme e delle loro famiglie di origine straniera, promuovendo la loro partecipazione attiva sul territorio ove

risiedono, prevenendo il ritardo e la dispersione scolastica e rafforzando le capacità dei servizi di rispondere in maniera adeguata ai loro bisogni.

### **Destinatari dell'azione**

Famiglie straniere, con particolare riguardo alle donne straniere.

### **Obiettivi generali**

Stimolare il potenziamento della capacità di autodeterminazione delle famiglie, ponendo specifica attenzione alle donne straniere (queste ultime portatrici di modelli culturali talvolta distanti da quelle del paese in cui vivono). L'attenzione è quella di fornire alle famiglie in generale nuove strategie per costruire un modello di vita fondato sulla parità di genere, nella consapevolezza dei propri diritti e, allo straniero a partire dalla sua cultura, offrire strumenti per l'accettazione /integrazione dei nuovi riferimenti culturali.

### **Obiettivi specifici**

Sostenere l'inserimento scolastico delle famiglie e degli alunni stranieri: garantire l'accoglienza nel sistema scolastico; diffondere una cultura del rispetto della differenza attraverso interventi di formazione rivolti agli alunni e agli operatori delle scuole; favorire la conoscenza del sistema scolastico e facilitare la comunicazione scuola-famiglia. Supporto all'accoglienza, all'inserimento scolastico, all'apprendimento dell'italiano come L2 per i genitori stranieri, alla comunicazione scuola-famiglia.

### **Azioni/Indicazioni operative (descrizione attività)**

- attivazione di un supporto di mediazione per facilitare le comunicazioni scuola/famiglia\_ 200 ore con la chiamata del mediatore;
- attivazione di un supporto per le famiglie straniere nelle segreterie didattiche per facilitare la compilazione delle domande e procedure online di iscrizioni scolastiche, bonus per gli aventi diritto, consultazione del diario elettronico\_ n.4 ore a settimana per 10 mesi totale 120 ore;
- attivazione di un corso di italiano per facilitare la comprensione della lingua italiana e dei registri linguistici specifici (burocratico, sanitario, scolastico ecc.) del nostro sistema (per accedere ai diversi servizi\_ n.4 ore a settimana per 10 mesi totale 120 ore);

### *Risultati Attesi*

integrazione delle famiglie straniere sul territorio;

partecipazione attiva delle famiglie straniere alle attività della scuola.

### **1.3.4 - Destinatari**

La popolazione target è rappresentata dalle famiglie residenti in Borgo Nuovo - almeno 30 nuclei familiari (nuclei con figli) in condizione di vulnerabilità e povertà educativa.

I beneficiari in condizione di fragilità saranno individuati sia dal servizio sociale dell'unione NET, sia, avviato il progetto, attraverso la conoscenza dello stesso sul territorio.

### **1.3.5 - Durata del servizio/intervento**

La durata del servizio è di 12 mesi decorrenti dalla data affidamento del servizio.



La durata del progetto dell'intervento di inclusione è di 12 mesi decorrenti dalla data concessione del contributo.

### 1.3.6 – Personale

Per la realizzazione dell'attività è previsto l'impiego delle seguenti categorie professionali:

#### SOTTOAZIONI 1 E 2

- Personale Educativo - Monte ore minimo: 74h settimanali per 48 settimane
- Personale Ostetrico - Monte ore minimo: 30h annuali
- Personale OSS - Monte ore minimo: 60h annuali

## 2. Quadro economico dei costi complessivi necessari all'acquisizione dei servizi (con oneri per la sicurezza aziendale)

L'importo complessivo è pari a € 114.000,00 di cui:

- € 86.510,00 (Ottantaseimilacinquecentodieci,00) per servizi posti a base di gara per l'azione in argomento, comprensivi di costi per il personale, interventi di attivazione della comunità, attività formative e ogni altro costo utile alla gestione del servizio, più 865,10 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso 1% (Sottoazioni 1 e 2)
- € 7.400,00 di somme a disposizione dell'amministrazione da destinare quali contributi ad Associazioni locali (Sottoazione 3).

<b>A) Servizi a corpo</b>		
<b>A1)</b>	servizi a corpo - sottoazione 1 e 2	86.510,00
<b>TOTALE</b>		<b>86.510,00</b>
<b>A2) Oneri per la sicurezza</b>		
A2,1	oneri stimati per la sicurezza	865,10
<b>TOTALE ONERI SICUREZZA</b>		<b>865,10</b>
<b>TOTALE IMPORTO SERVIZI A BASE DI GARA</b>		<b>86.510,00</b>
<b>TOTALE IMPORTO SERVIZI</b>		<b>87.375,10</b>
<b>B) somme a disposizione della stazione appaltante per:</b>		
1-	contributi ad associazioni locali	7.400,00
2-	assicurazione volontari	
3-	imprevisti;	
4-	spese tecniche	
	4.1 spese tecniche relative a progettazione	
5-	5.1 spese per attività tecnico amministrative	
6-	collaudo tecnico amministrativo	
7-	spese per l'appalto dei lavori	
8-	I.V.A. ed eventuali altre imposte.	

9.1 Iva su Lavori	5%	
9.2 Iva su Imprevisti	22%	19.222,52
		-
Arrotondamento		2,38
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>		<b>26.622,52</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO (A+B)</b>		<b>114.000,00</b>

I costi orari sono stati calcolati in base alla tabella inserita nel Decreto Direttoriale 7/2020 del Ministero del Lavoro – periodo di riferimento settembre 2020

Rispetto all'importo totale complessivo, gli oneri per la sicurezza aziendale si considerano stimati nella percentuale presunta dell'1%.

### 3. Oneri per la sicurezza e DUVRI

Relativamente a quanto previsto dal D. Lgs. Del 09.04.2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro circa l'obbligo del datore di lavoro committente di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) si precisa che l'importo degli oneri per la sicurezza per l'affidamento in argomento è stimato in € 0,00, non sussistendo interferenze da eliminare nel presente appalto di servizio, in relazione alla normativa inerente la sicurezza nei luoghi di lavoro.

### 4. Prospetto economico degli oneri complessivi necessari all'acquisizione dei servizi

Nessun costo

#### Allegato:

Capitolato speciale descrittivo prestazionale